

# **IFRS 13 FAIR VALUE MEASUREMENT**

**Emanato dallo IASB nel maggio 2011 → in vigore dal 1° gennaio 2013.**

**Contenuto molto simile al SFAS 157 emanato dal FASB nel 2006 → progetto di convergenza tra IASB e FASB.**

**Tentativo di superare le ambiguità insite nella precedente definizione.**

## **FINALITÀ**

**Definire un percorso comune sul fair value e le relative note informative indipendentemente dalla posta da valutare.**

## **DEFINIZIONE DI FAIR VALUE**

**Prezzo che dovrebbe essere ricevuto per vendere un'attività o che dovrebbe essere corrisposto per estinguere una passività, in una operazione normale tra partecipanti al mercato alla data in cui è effettuata la valutazione → riferimento all'exit price.**

**Si assume che l'operazione avvenga nel mercato principale.**

**Mercato principale → mercato con il maggior volume e livello di attività per l'elemento considerato.**

**In assenza si fa riferimento al mercato più vantaggioso.**

**Mercato più vantaggioso → massimizza l'importo che sarebbe ricevuto per vendere l'attività o minimizza l'importo che sarebbe versato per regolare la passività, considerando i costi di transazione e di trasporto.**

**Salvo indicazioni contrarie, il mercato principale (o più vantaggioso) è quello in cui normalmente l'impresa effettuerebbe l'operazione.**

**Partecipanti al mercato → indipendenza reciproca, sufficientemente informati, in grado di utilizzare il mercato principale, interessati ma non obbligati a realizzare la transazione.**

**Operazione normale → condizioni non anomale (ad es. no prospettiva di liquidazione o cessione forzata) → la decisione dell'impresa di mantenere o dismettere l'elemento non deve incidere sulla valutazione.**

**Finalità del fair value → indicare valori correnti in grado di offrire un miglior riferimento agli investitori sulle prospettive aziendali.**

## **TECNICHE VALUTATIVE DEL FAIR VALUE**

**Tre approcci possibili:**

- market approach → prezzi ed informazioni su operazioni di mercato di elementi identici o simili a quelli da valutare;**
- cost approach → costo di sostituzione (ad es. per immobilizzazioni materiali);**
- income approach → attualizzazione di flussi finanziari o reddituali.**

**Utilizzo della tecnica che il redattore di bilancio reputa più adeguata allo specifico caso.**

**Tecniche valutative da applicare con costanza → eventuali cambiamenti per tenere conto di nuove situazioni.**

# **GERARCHIA REGOLE DETERMINAZIONE FAIR VALUE**

**Livello 1 → prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche.**

**Livello 2 → prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;  
prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;  
input diversi da prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (es. tassi di interesse).**

**Gli input di questo livello riflettono le assunzioni dei partecipanti al mercato.**

**Livello 3 → input “non osservabili” se non sono disponibili input “osservabili” (livelli 1 e 2) → utilizzo delle migliori informazioni disponibili (es. dati propri dell'impresa; assunzioni degli operatori di mercato).**

## **APPLICAZIONI DEL FAIR VALUE**

**Si applica principalmente alle seguenti poste:**

- **Immobilizzazioni materiali e immateriali → opzione F.V. a Riserva [altre componenti C.E. Complessivo – OCI (other comprehensive income)]**
- **Investimenti immobiliari → opzione F.V. a C.E.**
- **Attività finanziarie possedute per la negoziazione → F.V. a C.E.**
- **Attività finanziarie disponibili per la vendita → F.V. a Riserva (OCI)**
- **Attività biologiche → F.V. a C.E.**

# FAIR VALUE E VOLATILITÀ RISULTATI

Il fair value a C.E. determina una maggiore volatilità dei risultati economici rispetto al costo storico.

## Esempio

Anno n → acquisto titoli a 1.000

Anno n+1 → F.V. 1.050

Anno n+2 → F.V. 1.020

Anno n+3 → vendita titoli a 1.100

Si ha:

Anno	Valut. al costo	Valut. al F.V.
n	=====	=====
n+1	=====	+50
n+2	=====	- 30
n+3	+ 100	+ 80
<b>Totale</b>	<b>+ 100</b>	<b>+ 100</b>

# **BILANCI IAS IN ITALIA E DISTRIBUZIONE UTILI E RISERVE DA FAIR VALUE**

**Gli incrementi di fair value rappresentano valori non realizzati.**

**Il legislatore italiano, in ossequio al principio di prudenza ha stabilito un trattamento particolare per gli utili e le riserve da fair value.**

**D.Lgs. 38/2005, art. 6, c. 1**

**lett. a) → Accantonamento a riserva non distribuibile di una quota di utile di esercizio pari ai ricavi iscritti in C.E. (al netto dell'onere fiscale) derivanti dall'applicazione del fair value o dal metodo del patrimonio netto.**

**lett. b) → non distribuibilità riserve derivanti da applicazione fair value.**

**Eccezione → utili da strumenti finanziari posseduti per la negoziazione e da operatività in cambi → liberamente distribuibili.**